

in un Collegio Veneto è un oltraggio al patriottismo delle nostre provincie e di questo oltraggio non si renderà complice, ne son certo, la gran maggioranza degli elettori di San Vito. Ma è necessario, però, notare questo fatto, che ridonda a disdoro della sinistra, la quale si vanta partito patriottico per eccellenza.

Mentre il nostro partito dà tante prove d'equanimità, i cosiddetti progressisti ne danno, continuo di esclusivismo partigiano. Speriamo che anche su questo punto gli elettori italiani facciano gli opportuni confronti e si convincano della maggior elevatezza patriottica della destra.

La società progressista, che s'intitola Romana, sebbene sia esclusivamente quasi composta di politici forestieri, ha proclamato nel quarto Collegio che suo candidato è il Lorenzini e non l'ex deputato ministeriale Ranzi. Questi è furente e stasera terrà una conferenza agli elettori, cioè a quelli che vorranno rispondere al suo invito e recarsi al teatro Argentina.

Il Ranzi è combattuto dai progressisti dissidenti, perchè votò col ministero, ma è strano che la associazione stessa la quale esclude Ranzi ammetta la rielezione del chimico Ratti.

Nel quarto Collegio di Roma la lotta sarà vivacissima fra il principe Boncompagni e l'ex deputato Piancioli.

Il Generale Primerano, sicuro di esser battuto nel Collegio di Città di Castello, che egli portò via, nel 1876, con mille voti Nicotrinio al compianto Dina, si presenta agli elettori di Viterbo contro l'Arbib, appoggiato dalla costituzionale e anche dal Ministero. C'è chi Primerano farà fiasco a Viterbo. È notevole però che egli non osi quasi più ripresentarsi agli elettori di Città di Castello, ai quali, nel 1876, per combattere Dina si aveva dato ad intendere che il Governo avrebbe concesso una guarnigione... se riusciva eletto Primerano!

Nel Collegio di Frosinone, Anagni e Subiaco di questa provincia la lotta sarà vivissima.

È amenissimo un documento che pubblica stamane il Popolo Romano. Il deputato cessante di Anagni, un certo Martinelli, che scrive orrendamente e alla Camera non parlò mai, ha inviato, l'anno scorso, un memoriale a Leone XIII per lagnarsi della guerra che gli facevano i preti. Nel memoriale egli vantava d'aver impedito l'estensione del protestantesimo in Anagni. Notate che questo Martinelli era progressista della più bell'acqua! Il memoriale pubblicato stamane dal Popolo ne è una prova!

Decisamente, non ci voleva che questa guerra fra fratelli per veder scoperti certi all'arini.

Cronaca elettorale

COLLEGIO DI CONEGLIANO

RUGGIERO BONGHI

(Nostra Corrispondenza)

Conegliano, 14.

Fino dal primo giorno, in cui fu dichiarata la crisi collo scioglimento della Camera, le disposizioni di questo Collegio si sono manifestate in modo da non lasciare alcun dubbio sulla riconferma di quella distinta individualità scientifica e politica, ch'è il Ruggiero Bonghi.

In una riunione del partito liberale-moderato, alla quale parteciparono anche molti fra i giovani più distinti del Collegio, venne deciso, quasi senza discussione, di sostenere la candidatura del Bonghi, sia per le qualità personali del candidato, sia per i principi che il suo nome rappresenta, e che in questa solenne circostanza era tanto più necessario di riaffermare.

Sono i principi, che hanno prevalso sempre nel Collegio, e ai quali si è costantemente conservata fedele questa cotta e gentile popolazione, inaccessibile agli sforzi di poche menti riscaldate per farla cambiar strada.

È debito di giustizia riconoscere, quindi non posso tacervi, che in questo accordo della grande maggioranza del Collegio ha la sua parte di merito, e non piccola, l'ex-deputato e sindaco di questo comune, nob. cav. Domenico Concini, che fu dei più franchi, oltrechè dei più autorevoli, nel raccomandare la rielezione del Bonghi.

Vi do questa particolarità tanto più

volentieri, perchè, conoscendo quanto siete imparziale, sono sicuro che voi coglierete di buon grado l'occasione di rendere questa giustizia ad un uomo benemerito, dal quale avrà potuto in passato separarvi qualche lieve divergenza di vedute, ma che non per questo cessò di essere vostro amico di antica data, come so che verso di lui siete rimasto tale voi pure.

Anche i progressisti si sono radunati, e si accingono alla lotta, ma più perchè non si dica, che hanno disertato il campo, che per fiducia nella vittoria.

La scelta del loro candidato ha poi finito col togliere ad essi ogni più lontana probabilità di successo, giacchè gli stessi progressisti più assennati alzano le spalle dinanzi al nome di Seismit-Doda, di questo ex-ministro, poeta delle finanze, che una bella mattina si svegliò colla fantasia di aver trovato sessanta milioni in cassa.

La fantasia c'era, ma non c'erano i milioni.

I fautori del Seismit Doda si contano sulle dita nel collegio, e la rielezione di RUGGIERO BONGHI è sicura.

Macchinetta Elettorale a Conegliano

I progressisti, certi ormai della loro sconfitta, sperano scongiurarla spargendo la voce che il Bonghi sia candidato a Lucera, e che opterebbe per quel Collegio a preferenza di Conegliano.

È una macchinetta elettorale! Bonghi, se nominato, resterà deputato di Conegliano, dove il suo trionfo è certo contro il Seismit-Doda, comico inventore dei sessanta milioni di civanzo.

COLLEGIO D'ISOLA DELLA SCALA

TURELLA E CAPERLE

Il primo è candidato di destra, il secondo di sinistra nel Collegio d'Isola della Scala.

L'Arena rivolgendosi a quegli elettori dice:

Volete un deputato che faccia?
— Eleggete il cav. G. B. Turella.
Volete un deputato che discorra?
— Eleggete l'avv. Caperle.

Agli elettori di Cittadella si può proporre lo stesso dilemma fra il Conte Gino Cittadella, che opera e parla poco, e il Caperle, che parlerà molto e farà niente.

VERGOGNE MINISTERIALI

Il sottoprefetto di Avezzano ricevette il dispaccio che gli annunciava il suo trasferimento all'avemaria della sera e dovette partire il domani col primo treno.

Il ministero avea trovato che quel sotto-prefetto non era un galoppino elettorale abbastanza attivo per assicurare il successo dei candidati della cucagna.

ELEZIONI DI MILANO

Il partito costituzionale moderato di Milano ha proposto dei collegi di quella città le seguenti candidature:

Primo Collegio

ENRICO FANO

Secondo Collegio

QUINTINO SELLA

Terzo Collegio

GAETANO NEGRI

Quarto Collegio

LISIADE PEDRONI

Quinto Collegio

ANTONIO MOSCA

DISCORSI ELETTORALI

Sono segnalati altri notevolissimi discorsi di Sella a Genova, di Ricotti a Novara, di Bonghi a Cerignola. Ricotti dichiarò, fra gli applausi, essere il Sella nell'attuale momento politico l'uomo meglio adatto per formare

e dirigere un Governo autorevole, liberale e capace di attuare le riforme politiche, amministrative e tributarie, senza compromettere la sicurezza dello Stato all'estero, l'ordine all'interno e le buone finanze.

CANDIDATI DEL VENETO

Affinchè i lettori, all'arrivo dei dispacci telegrafici sulle elezioni, abbiano subito una norma per giudicare del risultato, nei riguardi del partito, al quale appartiene ciascun candidato dei 47 Collegi del Veneto, pubblichiamo i nomi dei candidati stessi, avvertendo che la lettera D indica quelli di Destra, e la lettera S quelli di Sinistra.

Provincia di Padova.

Padova I. — PICCOLI D - Tajani S.
Padova II. — EMO CAPODILISTA D - Baccarini S.
Este Monselice — TENANI D.
Cittadella - Camposampiero — CITTADELLA D - Caperle S.
Piove-Conselve — ROMANIN-JACUR D - Erizzo S.
Montebelluna — CHINAGLIA D.

Provincia di Venezia.

Venezia I. — MALDINI D - Ruffini S.
Venezia II. — Varè S.
Venezia III. — MATTEI D - Fincati S.
Mirano-Dolo — MAUROGONATO D - Pellegrini S.
Chioggia — Micheli S.
S. Donà-Portogruaro — FAMBRI D - Baccarini S.

Provincia di Vicenza.

Vicenza — LLOYD D - Cavalli S.
Schio — DA SCHIO D - Toaldi S.
Lombigo — FAGIOLI D - Lucchini S.
Valdagno — MARZOTTO D - Carducci S.
Marostica — GOLINI D - Antonibon S.
Bassano — AGOSTINELLI D - Favero S.
Thiene — COLLEONI D, COLPI D - Cibeles S.

Provincia di Verona.

Verona I. — MESSADAGLIA D - Ardigos S.
Verona II. — PULLÈ D - Montanari S.
Bardolino — RIGHI D - Renzi-Tessari S.
Isola della Scala — TURELLA D - Caperle S.
Tregnago — CAMPOSTRINI D - Alessi S, Alcardo S.
Legnago — MINGHETTI D.

Provincia di Rovigo.

Rovigo — PIVA D - Sani S.
Adria — A. PAPANAPOLI D - PARENZO S.
Badia — FAGIOLI D - Bernini S.
Lendinara — MARCHIORI D.

Provincia di Treviso.

Treviso — PIAZZA D - Giacomelli S.
Castelfranco — SAINT-BON D - Rinaldi S.
Conegliano — BONGHI D - Seismit Doda S.
Vittorio — VISCONTI VENOSTA D.
Oleggio — LUZZATTI D.
Montebelluna - DI BROGLIO D - Grillo S.

Provincia di Belluno.

Belluno — DOGLIONI D - Varè S.
Pieve di Cadore — RIZZARDI D - De Pol S.
Feltre — POZZOLINI D - Alvisi S.

Provincia di Udine.

Udine — Billia S.
S. Vito al Tagliamento — CAVALLETTO D - Galleazzi S.
Pordenone — N. PAPANAPOLI D - Scolari S.
Gemona — KEOHLER D - Dell'Angelo S.
Tolmezzo — DI LENNA D - Orsetti S.
Spilimbergo — DI FRAMPERO D - Simoni S.
Palmanova — BRAZZÀ D - Fabris S.
Cividale — PUPPI D - Bassacourt S.
S. Daniele-Codroipo — G. GIACOMELLI D - Solimbergo S.

Coerenza di un purissimo

Molti sono meravigliati che l'onorevole Zanardelli abbia firmato il proclama-

dell'associazione progressista romana, che raccomanda candidati tutti ministeriali!

Collegi della Provincia

Si parla di due mesi dominici, lo agenti ministeriali, l'uno ex-deputato l'altro diplomatico in spe, i quali vanno girando i Collegi della Provincia di Padova per accattar voti alla crollante baracca della sinistra!

Fiato sprecato, e denari mai spesi.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 13. — Il Bersagliere si scaglia violentemente contro il Ministero, che appoggia la candidatura dell'onore. Tajani a Salerno, contro l'on. Nicotera. Assicurasi che l'estensione dei cattolici è dovuta principalmente alla brevità del termine delle elezioni, che rese impossibile la necessaria preparazione.

FIRENZE, 14. — L'on. Sella arrivava ieri mattina in Firenze verso le 8 ant. Malgrado l'ora abbastanza mattutina, erano ad attenderlo alla stazione moltissimi membri del Comitato elettorale dell'Associazione Costituzionale. All'uscire dall'adunanza avvenuta nella sala filarmonica, di cui diamo dettagliato resoconto, l'on. Sella fu fatto segno ad una calorosa ovazione anche per parte della folla che lo attendeva sulla pubblica via.

Ieri sera nelle sale di Thompson l'onorevole Sella era invitato ad un banchetto organizzato per cura del Comitato elettorale suddetto.

(Gazzetta d'Italia)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 13. — Leggiamo nel Telegraphe: La sinistra repubblicana ha deciso di recarsi dal guardasigilli per sapere quali sono le sue deliberazioni definitive circa al progetto di legge sulla magistratura e significargli che la sinistra non ammette l'aggiornamento della questione.

— 14. — Le frontiere del Belgio vengono occupate con forti distaccamenti di truppe a causa dell'atteggiamento degli operai in sciopero. Gli scioperi vanno estendendosi ed assumendo carattere e proporzioni gravi. L'Accademia elesse il clericale avv. Rousseau al posto di Jules Favre.

A Marsiglia l'autorità proibì le processioni di Pentecoste, temendo che potessero prodursi disordini e tumultuose dimostrazioni.

INGHILTERRA, 12. — Il sig. Gladstone sopraccaricato d'affari non poté il 11 Camera prestare giuramento né sedere alla Camera dei Comuni, credesi che l'onorevole Gladstone non potrà presentarsi fino al 20, giorno in cui si riaprirà il Parlamento.

— 13. — Mandano da Londra: Lord Ripon è partito per le Indie. Götschen si rifiutò di accogliere la deputazione dei possessori di valori turchi.

GERMANIA, 12. — La Società per le isole di Samoa sarà ricostituita con 3 milioni di capitale invece che con 8.

AUSTRIA UNGHERIA, 14. — Si ha da Vienna: L'argomento di discussione della stampa locale è la chinsura della sessione parlamentare. I giornali liberali studiano i mezzi più atti per rafforzare il partito di sinistra.

Gli organi officiosi fanno rimproveri alla maggioranza, che accusano soprattutto di soverchia caparbia.

PROGETTO DI LEGGE

PER LE SPESSE

MILITARI STRAORDINARIE

Discorso dell'on. Tenani

(Continuazione)

È stato detto in quest'Anno che bastano le ricchezze a fare i popoli forti; è l'antico detto di Quinto Curzio ripetuto da Cicerone: «nervi belli pecunia infinita»; ma è una di quelle massime generali che, come gli axiomata massima definiti dal Bacone, sono vere e false ad un tempo, come è vera e falsa ad un tempo la sentenza che bastano le armi e gli armati, e anche il solo valore dei cittadini. Ci vuole, o signori, equilibrio fra le forze economiche, le forze militari e le forze morali; sì, anche le forze morali, le quali sono come gli

TEATRI e notizie artistiche

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Caslini, diretta da Biagi, va confermando sempre maggiormente, con le sue rappresentazioni, il giudizio favorevolissimo ch'io ebbi a pronunciare sul di lei conto.

Attori eccellenti e affiatatissimi. Questa sera un nuovo lavoro: *Il Dramma di Via Grenette*, che ottenne prosperi successi in altri teatri.

Domenica, vedremo il *Nero* di Cossa. — Biagi ne fa una stupenda creazione. — A Venezia, recentissimamente, ebbe a replicarlo parecchie sere di seguito, con esito veramente straordinario.

Per la prossima fiera del Santo — nei mesi di giugno e luglio — una società impresaria di Milano ci darà uno spettacolo d'opere serie, averdo già scritturato le masse orchestrali e corali.

Concerto. — La Musica del 39. me reggimento fanteria, suonerà il giorno 16 maggio in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 6 1/2 alle 8 pom. (4. p.)

1. Marcia, nell'Opera *Clid Saei*.
2. Sinfonia, nell'Opera *Clid Saei*.
3. Finale, *Il Reggente Mercadante*.
4. Valtzer, *Tanzlieder Gungl*.
5. Mazurka, *Chi mi vuole? Ricotti*.
6. Preludio, nel *Macbeth Verdi*.
7. Polka-Galop, *Vedi Napoli e poi Mori Hertel*.

(Continua)

B. Osservatorio Astronomico di Padova

15 maggio 1880

A mezzogiorno vero di Padova.

Tempo med. di Padova o. 11 m. 56s. 10

Tempo medio di Roma o. 11 m. 58 s. 37

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo

di m. 30.7 dal livello medio del mare

14 maggio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0-mill.	756.9	756.6	756.7
Term. centigr.	+20.8	+23.4	+17.6
Hum. del vap. acq.	10.16	10.06	10.83
Umidità relat.	66	47	73
Dir. del vento.	SE	E	WNW
Vel. chil. oraria del vento	2	5	3
Stato del cielo.	quasi sereno	quasi sereno	sereno

Balle 9 ant. del 14 alle 9 ant. del 15

Temperatura massima — + 23,4

» minima — + 14,3

CRONACA ELETTORALE

COLLEGIO

Piove - Conselve

COMM. LEONE ROMANIN-JACUR

« A nemico che fagge un ponte d'oro ». Questa massima, sanzionata dal tempo e dall'esperienza, come utilissima ed efficacissima sul campo oruento delle battaglie, noi applicheremo anche alla lotta elettorale, che giunse ormai al suo stadio estremo, e che si chiederà domani colla prova dell'urna.

Mostratisi solo per parere nei due collegi cittadini, fuggiti da Montebelluna, fuggiti da Este-Monselice, ieri sera i nostri avversari hanno cominciato a battere la ritirata anche da Piove-Conselve.

Noi non li molesteremo; e poichè il campo è quasi sgombro anche da questo lato, raccogliamo le spoglie che il nemico, nella sua tattica infelice vi ha abbandonato.

Eso vi ha perduto, non diremo un saggio, su cui sapeva di non poter fare alcun assegnamento, ma vi ha lasciato ciò, che costituisce il corredo migliore di un partito politico: quella riputazione di serietà, che onora i combattenti anche nella sventura.

Il primo errore degli avversari di *Romanin-Jacur* fa quello di spargere dubbii sulla lealtà della sua fede politica, senza conoscerlo. Era evidente il loro scopo: era quello di mettere il

andidato in sospetto de' suoi
fici, che lo sostenevano.
Questo primo colpo è fallito.
Non vi è più dubbio, dicono,
che la *Costituzionale*, ignorando
dubitando del colore preciso
dell'ing. Romanin, volle assicu-
rasene colle più solenni forma-
zioni.
Noi credevamo che gli avver-
sari del Romanin, in questi
giorni di esperimento della vita
costituzionale avessero imparato
qualche cosa; ma la presente
condotta ci ha provato
che essi sono ancora degli appren-
disti; che ignorano anzi le pra-
tiche più semplici e più comuni
di una lotta elettorale.
Dedito interamente ai suoi
studi, e tutto intento a quello
che è di economia, di agricoltura
e di amministrazione, dalle
quali ridondano al territorio
del Collegio grandi beneficii, e che
lo gli avversari del Romanin
ignorano, o fanno mostra d'igno-
rare, il Romanin non si gettò
mai nella politica militante dei
partiti, per cui l'uno avesse, per
pubbliche prove, diritto esclusivo
di iscriverlo fra i suoi, piuttosto
che un altro. Il Romanin, nelle
sue confidenze cogli amici, nei
nostri sempre amante della li-
bertà coll'ordine, ma non ebbe
mai occasione di fare profes-
sioni di fede.
Ora qual meraviglia se giunto
in un momento solenne come que-
sto, di rinnovare la rappresen-
tanza nazionale, dopo un espe-
rimento tristissimo, che lascierà
in paese una lunga coda di guai,
in sodalizio politico, avendo get-
tato l'occhio su questo giovane,
peroso, intelligente, intemerato,
ma che si era tenuto in disparte
dalle lotte infuocate delle chie-
siole, ha desiderato da lui una
professione politica?
Romanin l'ha fatta quella pro-
fessione, l'ha fatta in modo con-
forme ai principi del partito li-
berale-moderato, e solo gli av-
versari del Romanin, nella loro
preadamicità ingenuità, o nella
loro estrema malizia, vollero pa-
tere di meravigliarsene.
Solo chi non conosce le buone
regole, si meraviglia di ciò che
è regolare.
Ma è destino dei nostri av-
versari di passar sempre di me-
raviglia in meraviglia; ed è per-
ciò che si trovano confusi nel
sapere, dicono essi, che anche un
certo numero di progressisti vo-
teranno pel Romanin.
Questo fatto, del quale mo-
strano accorgersi soltanto adesso,
viene a conferma, di quanto
noi assicuravamo fin dapprincio,
conoscendo lo stato del Col-
legio, che la candidatura del
Romanin vi era grandemente
accetta, e che l'avrebbero ap-
poggiata quegli elettori stessi,
che non dividono i principi po-
litici del candidato.
L'errore degli avversari, erro-
re derivato da cieca ira di
parte, consiste principalmente
nel non aver tenuto conto dello
stato del Collegio, e delle sue
precedenze. Se lo avessero me-
glio studiato, gli avversari a-
vrebbero compreso che un col-
legio, passato dal 1866 in poi
per tante elezioni, e deluso in
molte speranze, aveva soprattutto
bisogno di un candidato, che of-
frisse tutte le garanzie di opo-
rità, di attitudine, d'intelli-
genza, di premura, per compen-
sarlo, colle sue prestazioni, di
tutto il tempo perduto.
Chi potrebbe offrire in questo
momento, agli elettori di Piove-
Conselve, un candidato, che uni-
sca in sé, meglio del Romanin,
quelle garanzie?
I progressisti del Collegio, ap-
poggiando il Romanin intendono
di portare una candidatura am-
ministrativa. Noi accettiamo col

cuor largo la parola dei nostri
avversari.
Con questa parola essi ren-
dono l'omaggio più solenne alla
fele politica liberale-moderata
del Romanin, poichè in caso di-
verso i progressisti del Collegio
non farebbero distinzione alcuna
fra candidatura politica e can-
didatura amministrativa.
Vogliamo far grazia e ai pro-
gressisti e agli altri lettori di
tutte le altre incongruenze, nelle
quali cadono in questi giorni gli
avversari del Romanin, combat-
tendone la candidatura.
Non siamo soliti ad incede-
re con chi mostra di darsi per
vinto: con chi, mentre si appella
agli amici del Collegio, rimasti
fedeli alla vecchia bandiera, si
duole, una riga più sotto, di es-
sere stato abbandonato dagli an-
tichi e fedeli compagni!!
E poichè dichiarano di votar
a semplice titolo di protesta e
di affermazione per l'ingegnere
Erizzo, a noi resta la curiosità
di vedere quanti saranno i pro-
testanti, e quanti saranno gli
amici restati fedeli, che vice-
versa poi non sono più fedeli
compagni.
A buon conto l'ingegnere si-
gnor Luigi Erizzo ha declinato
la candidatura; e i progressisti,
che la sostenevano, e che and-
avano dicendo di non far que-
stione nè di uomini, nè di mi-
nistri, nè di gruppi, nè di male
prove, ma solo di principii, sono
rimasti anche senza candidato.
Vorremmo poi sapere chi rap-
resenterà i principii se non ci
sono né uomini, né ministri ecc.
ecc. Forse i banchi di Montecitorio?
In questa lotta noi abbiamo
combattuto coll'antica nostra
lealtà, e coll'abituale nostra de-
ferenza pel candidato avversario.
I progressisti non ricambiarono
della stessa moneta il can-
didato da noi sostenuto; ma le
loro armi si sono spuntate con-
tro l'eloquenza dei fatti, e con-
tro il buon senso del Collegio;
essi hanno dovuto darsi vinti
ancora prima dello scrutinio:
avrebbero dimostrato più senno,
e più cura dell'interesse stesso
del loro partito, non impegnan-
dosi nemmeno a combattere.
L'avverlo fatto non servirà
che ad accrescere il trionfo del
nostro candidato, di
LEONE ROMANIN COMM. JACUR
e la tardiva ritirata non gioverà
punto a nascondere né a meno-
mare la sconfitta, cui andarono
incontro i suoi avversari con
mente leggera, e in cui ora stanno
per piombare a capo fitto.
ELETTORI di Piove-Conselve! Date tutti il vostro voto
per il commendatore
LEONE ROMANIN COMM. JACUR.
NOSTRA CORRISPONDENZA
Cittadella 14 maggio.
Il discorso tenuto oggi dall'avv.
Caperle, nella sala delle Scuole Co-
munali, fu una lunga chiacchierata
senza capo e senza coda.
Erano presenti parecchi scalmanati
progressisti venuti da Padova, i quali
si sfatarono a gridar: bene! bravo!
ma da parte degli elettori di Citta-
della non v'ebbe certo accoglienza
degna di un candidato al Parlamento
Nazionale.
Destava un senso d'amarezza il ve-
dere son che siccome l'oratore espo-
nesse concetti che il più meschino
politico di caffè può, interrogato,
spifferarvi su due piedi; le cose, per
esempio, che egli disse intorno allo
scrutinio di lista, furono di quelle
volgarità che si leggono da anni ed
anni su nei giornali della progres-
soria e che furono da lungo tempo
confutate. Bisognava rispondere a
queste confutazioni; ecco ciò che il
Caperle non ha saputo fare.
Di tutte le questioni ch'egli toccò,
non vide che la superficiale; egli le

sforava con velocità spensierata op-
pure le considerava unilateralmente.
La perequazione dell'imposta fon-
diaria sta certamente nei voti di tut-
ti, Destra e Sinistra; ma quando egli
dice che si può abolire immediata-
mente il Macinato e riparare al dis-
sesso che ne deriverebbe alla finanza,
colla perequazione stessa, crede forse
che questo immenso lavoro di ridu-
zione e di unificazione si possa com-
piere in due o tre anni?
Ben è vero che l'avv. Caperle sog-
giunge: Ci sarà il moto ascendente
della ricchezza nazionale; e noi
consentiamo pienamente con lui. Ma
in grazia che cosa di diverso hanno
detto nei loro discorsi e il Sella e il
Minghetti e il Visconti Venosta?
Il discorso dell'avv. Caperle fu un
cumulo d'osservazioni staccate e ge-
nerali; nessuna norma direttiva; nes-
sun criterio politico; mancanza asso-
luta di senso pratico.
Ma l'avv. Caperle s'atteggia a cat-
tedrante e a definitor e dopo aver
parlato di leggi storiche e biologiche,
dopo essersi dichiarato convinto che
la natura non va per salti (il che, per
esempio, è una novità che data dal
tempo di Eradito) dopo aver detto
ch'egli si sente la tempra anglo sas-
sone, anzi la forte tempra romana, e
così via, ecc; nella più grande fra le
banalità delle quali è sparso a profu-
sione il suo slavato discorso.
« Non facciamo questioni politi-
che — egli dice — o se non usa que-
ste precise parole, il concetto è il me-
desimo.
Ora sta bene che non si deva far
della politica sempre, da per tutto;
ma nelle condizioni attuali d'Italia,
dopo il triste e doloroso spettacolo di
questi quattro anni, come si può as-
serire con faccia franca che non si
devano fare questioni politiche?
Si il paese deve porle, il paese deve
scolglierle queste questioni, decidendo
fra l'ordine e il disordine, fra il pro-
gresso per evoluzione naturale, come
lo intende la scuola positiva moder-
na, e il progresso per meditate vio-
lenze come lo intendeva la scuola me-
tafisica della Rivoluzione Francese.
L'avv. Caperle esclama: « Io non
voglio costituenti » e poi: « Il Re
non opporrà alcun inciampo allo
svolgersi sconfinato della democra-
zia ».
Dunque quando la democrazia (e
questa parola ha un significato così
elastico in certi momenti) dirà al Re
di ritirarsi, questi obbedientemente
si ritirerà?...
Ma se è vero che lo stil. è l'uomo,
l'avv. Caperle si rivela tutto intero
nel suo discorso. Volendo, si sarebbe
da estrarne una lunga filza di quelle
stesse frasi, o giù di lì, che si leg-
gono da qualche tempo nei discorsi
dei ministri della progressoria.
« I miei fanciullotti dal caldo san-
gue e dalla mente vivace » « le fan-
tasia per cui l'uomo s'infutura »
« I capi partito che gridano a squar-
ciagola » « la fielle voce del gre-
gario » « il sasso di Sisifo » e via
dicendo, sono alcuni fiori d'eloquenza
dell'avv. Caperle.
Il quale trovò anche tempo, fram-
mezzo al suo discorso, di parlare del
patriziato veneziano che non manda
a correre i mari i propri figli, del
prof. Giacomo Franco che non ebbe
per alcuni anni la scheda d'elettore
politico, dei suoi bambini, ecc. ecc.
E che gradita impressione deve aver
fatto sui progressisti di Padova che
vogliono combattere il regionalismo,
l'espressione del Caperle: « la sozza
marea di deputati che sale dal mez-
zogiorno! »
Ma il sig. avv. Caperle incominciò
col dire che: « tra le fantasie per le
quali l'uomo s'infutura » v'è anche
quella d'esser deputati confessando che
questa fantasia egli la culla da tempo;
e finì coll'aggiungere che da do-
dici anni è consigliere comunale a Ve-
rona, che non si occupò soltanto di
lotte giudiziarie, che si sente una certa
disposizione per la vita politica.
Orbene; queste parole ci rivelavano
chiaramente l'uomo che, mancante
di ben definite convinzioni, aspira con
tutte le forze della sua ambizione a
portare sul petto la medaglia d'oro-
revole. Come spiegare altrimenti quella
lunga apologia ch'egli fece di sé verso
la fine del suo eterno discorso, im-
pressionando sinistramente anche ta-
luno fra i suoi amici?
Ma v'è qualcosa di peggio; gl'in-
sulti ch'egli lanciò al giornale l'A-
rena.
Noi vogliamo, per un eccesso d'im-
parzialità, rimanere completamente
estranei alla questione; ma che dire

di quest'uomo che potendo farsi ren-
dere giustizia in altro modo, parla,
dinanzi ad un pubblico che non è
quello della sua città, non presenta
l'avversario, « di vigliacche insinua-
zioni e di turpi contumelie? »
Ecco dunque le impressioni che ab-
biamo riportate da codesto discorso;
faticosa pompa di retorica quanto alla
forma; vacuità o generalità quanto
al concetto; infine desiderio smodato
del sfondolo di deputato, quanto al ca-
rattere dell'uomo.
E perciò gli Elettori di Cittadella
col loro buon senso risponderanno a
lui che terminò il discorso col dilem-
ma: « Sarò eletto o non sarò eletto »:
« Non lo sarete! » e voteranno con-
cordi pel conte
GINO CITTADELLA-VIGODARZERE
Mantiano alla Venezia il se-
guente telegramma:
Cittadella, 14.
Oggi l'avv. Caperle, candidato pro-
gressista, tenne a Cittadella il suo di-
scorso-programma.
Accoglienza freddissima, erano pre-
senti pochi elettori.
Ciarliò per due ore di tutto, esponendo
idee comuni ed astratte.
Disse che il Re non opporrà alcun
impedimento allo svolgersi sconfinato (?)
della Democrazia.
Chiuse facendo l'apologia di sé stesso
e affermando che l'Arena lanciò contro
di lui vigliacche insinuazioni e turpi
contumelie.
Queste parole produssero una penosa
impressione.
Si considera come certa la rielezione
del conte Gino Cittadella Vigodarzere.
CERTIFICATI ELETTORALI
Raccomandiamo vivamente
agli elettori, i quali non aves-
sero ancor ricevuto il loro cer-
tificato elettorale, di recarsi al
Municipio per ritirarlo im-
mediatamente.
DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)
NAPOLI, 14. — S. M. la Regina ed
il Principe ereditario sono arrivati;
furono ricevuti alla stazione da tutte
le Autorità, dalle Società operaie, dal-
l'ex Kedivè e da una folla immensa
plaudente.
Sua Maestà si recò direttamente a
Capodimonte, e fu salutata calorosa-
mente lungo il suo passaggio.
NEW YORK, 14. — Furon dati gli
ordini per l'arresto di quattordici ca-
pitani di vapori, per violazione della
legge che limita il numero dei passeg-
geri su ogni nave autorizzata a pren-
dere. L'autorità americana decise di
far cessare il sistema di sopraccaricare
di emigranti i vapori che si recano in
America.
LONDRA, 14. — Il Daily Telegraph
dice che le potenze discutono la con-
dotta da tenersi nel caso che la Porta
rispondesse negativamente circa al Mon-
tenegro.
La Russia proporrebbe mezzi efficaci.
Lo Standard dice che gli Albanesi di-
struggono i ponti sulla Drina per im-
pedire che le truppe turche passino in
Albania.
Il Times crede probabile a Costanti-
nopoli una crisi ministeriale.
PARIGI, 14. — Avvennero ieri sera a
Roubaix ad Armautières dimostrazioni
per parte degli operai in sciopero. La
folla fischiò i gendarmi. Un battaglione
fu chiamato da Lilla e gli attruppati
vennero dispersi. L'Autorità prese nuo-
ve misure per prevenire i disordini.
BULLETTINO COMMERCIALE
VENEZIA, 14. Rendita ital. god. da 1
luglio 1880 89.75 89.85.
Id. 1° gennaio 93. — 93 10
I 20 franchi 21.89 21.91.
MILANO, 14. Rendita it. 93. —
I 20 franchi 21.87.
Sete. Affari, più scarsi, prezzi
correnti.
Grani. Mercato stazionario.
Lecce, 13. Sete. Mercato migliore,
prezzi più fermi.
CORRIERE DELLA SERA
15 maggio
L'INAMOVIBILITÀ DELLA MAGISTRATURA
Gli ameni sostenitori del Taiani han-
no sentito la puntura: essi che presen-

tano costui come uno dei cam-
pioni della libertà, e delle utili riforme
giudiziarie, hanno compreso che il loro
palco stava per cadere, una volta di-
mostrato che il Taiani ha ferito a morte
una delle conquiste dell'era moderna,
l'inamovibilità dei giudici.
Ma lasciato parlare un curiale; vi
venderà lucciole per lanterne colla più
grande disinvoltura del mondo.
Vi dirò prima di tutto: distinguo. Di-
stinguere fu sempre il forte di coloro,
che, presa la verità per le corna, sono
sicuri di essere trovati nel torto.
E così distinguo nella questione, di
cui ci occupiamo fra inamovibilità
di sede e inamovibilità di grado.
Gli uomini sommi che hanno inteso
con quella riforma di sottrarre il per-
sonale delle magistrature all'arbitrio
del potere esecutivo, non si sono mai
sognati di fare la distinzione, che ac-
campano i sostenitori del Taiani, per
difenderlo dall'accusa, ch'egli si è an-
che troppo meritata; l'accusa di aver
violato, coi suoi arbitrii, una delle più
preziose conquiste dell'epoca moderna;
l'inamovibilità dei giudici. Quegli uo-
mini sommi fanno legge, e dove la
legge non distingue, neppur noi do-
biamo distinguere.
Ma, come dicevamo, il distinguere è
il cavallo di battaglia per tutti coloro,
che sono costretti di abbassare il capo
dinanzi alla verità assoluta.
Ci fanno grazia gli ameni sostenitori
del Taiani, accordando ai magistrati l'in-
amovibilità di grado? Non ci mancherebbe
altro che fossero lasciati anche i gradi,
guadagnati a furia di studi, di sudori,
di una carriera intemerata, di eminenti
servigi resi, all'arbitrio di un ministro
partigiano primo venuto. Forse sarebbe
l'ideale di costei falsi apostoli della li-
bertà, ma veri sostenitori del più bru-
tale autoritarismo, allorchè questo serve
per secondare le loro passioni.
Essi non ne hanno abbastanza che
un ministro possa scaraventare i magi-
strati a suo capriccio, come ha fatto il
Taiani, loro candidato, da un capo all'
altro d'Italia, rovinandoli senza pietà
per essi né per le loro famiglie;
vogliono un ministro che abbia il po-
tere anche di degradarli?
Chi non vede qual potente arma e-
lettorale sarebbe per un ministro, e
quindi per il potere esecutivo preso
tutto insieme, quello di far peregrinare
i magistrati, come i ministri di sini-
stra fecero dei prefetti e degli impie-
gati di tutte le amministrazioni dello
Stato? Chi non vede quale porta si
aprirebbe alle denunce, alle private
vendette, ai soprusi e agli abusi mi-
nisteriali?
Nessun ministro di giustizia in Italia
si è mai reso tanto colpevole di questi
eccessi quanto l'ex ministro Taiani; ed è
forse per questi suoi meriti, che da qual-
cuno dei nostri curiali un uomo così
violento è lodato e sostenuto.
Montate in cattedra quanto volete!
La verbosità delle vostre dottrine non
persuaderà noi, né alcuno di coloro che
amano le istituzioni liberali sinceramente,
né intendono di farla servire a
rancori di partito.
Egli è per questo, che noi ripudiamo
il nome di Taiani come un'offesa, come
un insulto alle conquiste civili dell'epo-
ca moderna.
NOTIZIE DI BORSA
Firenze
Rendita italiana 93 05 93 20
Oro 21 94 21 96
Londra tre mesi 27 41 27 42
Francia 109 35 109 40
Prestito Nazionale 2319
Azioni Regia Tabacchi 960 75 944 15
Banca Nazionale 2319
Azioni meridionali 444 25 445 50
Obbligazioni meridion. — 396
Banca toscana — 715
Credito mobiliare 926 25 927 50
Banca generale — —
Rendita italiana — —
Bortolomeo Moschin, ger. resp.
COMUNICATO
Io sottoscritto dichiaro che in quanto
alla questione d'interesse avuta fra me
e la sig. B. H.; nessuno n'ebbe la ben-
che minima parte né come mediatore
né come cointeressato. Ciò valga a ri-
muovere qualsiasi supposizione erronea-
mente diffusa a carico di chicchessia.
G. Ravenna.
ESTRAZIONE DEL REGIO LOTTO
Estrazione del regio lotto ese-
guita in Venezia:
89 - 80 - 72 - 15 - 84

ANNUNZI

La Fondiaria

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI
A PREMIO FISSO
CONTRO L'INCENDIO

Questa Compagnia assicura 'contro
l'incendio, lo scoppio del fulmine,
del gaz e delle macchine a vapore
gli stabili, i mobili, le merci, le rac-
colte.

Essa assicura inoltre gli oggetti me-
desimi contro l'improduttività tem-
poranea cagionata dall'incendio.

CAPITALE SOCIALE
Lire 40 MILIONI in Oro
Sede Sociale, FIRENZE, Via Cavour, 6
Agente generale nella Provincia di
PADOVA, sig. G. BONIATI. 64-91

ESTRATTO VEGETALE

NUOVO DEPURATIVO DEL SANGUE
DEL CHIMICO FARMACISTA DI VIGENZA
PELLEGRINO ROSSI

Rimedio sicuro ed economico per tutte quelle malattie dipendenti da
alterazioni del sangue come Erisipeli, Eczemi, ecc.
Comodissima potendosi prendere anche viaggiando.
Ogni bottiglia con istruzioni costa L. 2, e per una cura ordinaria
sono sufficienti 3 bottiglie.
Vendesi in Padova dal farmacista M. Carmello in Piazza delle Erbe
e nelle principali farmacie del Regno.

Avviso

Dal 1° maggio p. v. il cav. dottor
Pietro ed il dott. Bertelli hanno ap-
erto un Ambulatorio Medico-Chirur-
gico nel quale daranno consultazioni
dalle ore 3 p. alle 5 p. d'ogni giorno
comprese i festivi.
L'Ambulatorio è situato in Via Vi-
gnani N. 3890. 7-35

AVVISO

Da vendersi o d'affittarsi anche sub-
bito una casa di nuova costruzione
sita in Prato della Valle, di fianco al
Tiro a Segno, servibile d'abitazione
civile, avendo il primo piano com-
posto di 9 stanze, il piano terreno di
quattro e tre stanze e cantina sotter-
rana; di più una stalla coperta per
14 cavalli, e tettoia per altri 30, oltre
a mezzo campo di terreno. Può ado-
perarsi anche per osteria e stalla.
Rivolgersi al sig. Giovanni Battista
Cavazzana in via degli Orti. 7-35

IL DOTTORE

Lucien Carle

di ritorno da Parigi riceve ogni mer-
coledì e venerdì al suo in gabinetto
Padova in Via Stufa N. 3773 casa
Tessaro. Rimette denti e dentiere
perfezionati, ultima invenzione, che
presentano tutta la solidità e leggerezza.
Sono garantite anche se ado-
perate per mangiare. Tiene gabinetto
a Parigi e Vienna aperte tutti 23
giorni. 9-23

I. WOLLMANN

rappresentante
F. WERTHELM & C. VIENNA.

CASSE FORTI

garantite
contro le
infrazioni
e gli
incendi

Depositi sempre assortiti in tutte
le dimensioni Via S. Francesco,
Padova. 19-12

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La dra-
matica compagnia Caslini-Rosa e di-
retta dall'artista L. Biagi rappresenta:
Il Dramma di Via Grondello. — Ora
812.

ELETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI

DI LUIGI CAV. MOROSINI

PREZZO CENT. 20

Testi Universitari

PUBBLICATI dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.—
- Idem. Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1875, in-8. > 8.—
- CORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Zanetti. Padova 1868, in-12. > 3.—
- FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Piano-metro dei movimenti di Amalari. Padova 1872, in-8. 1.50
- Idem. Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. > 10.—
- HELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. > 2.50
- LUSSANA prof. F. — Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I. Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8. > 8.—
- Parte II. Sangue e Circolazione. Padova 1879, in-8. > 8.—
- MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1870, in-8. > 5.—
- ROSSI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. > 6.—
- SADELLI prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. > 8.—
- SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. > 8.—
- SCHUPFER prof. cav. F. — Il Diritto delle Obligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. > 10.—
- Idem. La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I. > 6.—
- TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, trattati analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. > 8.—
- TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. > 10.—
- Idem. Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. > 2.—
- Idem. Moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. > 2.—

Municipio di Feltre

AVVISO DI CONCORSO
A tutte le 30 maggio 1880 rimane aperto il concorso ai seguenti posti:
Direttore e Professore per le classi superiori del Ginnasio col incarico dell'insegnamento nella scuola d'arti e mestieri stipendio L. 3000.—
Professore per le classi superiori del Ginnasio e per la scuola suddetta stipendio L. 1600.—
Tre Professori per le classi inferiori del Ginnasio e per la scuola suddetta col stipendio annuo di L. 1350.—
Un incaricato alle matematiche e scienze speciali del Ginnasio e per la scuola suddetta, stipendio L. 1700.—
Gli eletti avranno l'obbligo di assumere l'insegnamento coll'anno scolastico 1880-81.
Dal Municipio
Feltre, 10 maggio 1880.
Il ff. di Sindaco
Conte ZASIO

L'Acqua Anasterina per la bocca del dott. Popp e la Polvere Dentifricia vegetale di Popp sono i migliori rimedi per curare i dolori alla bocca e i denti.
Sig. dott. J. G. Popp, R. dentista di Corte, Vienna I B. Gugergasse N. 2.
Il prego di mandare al mio indirizzo a volta di corriere contro vaglia postale una bottiglia della sua salutare acqua anasterina per la bocca, come pure una scatola dell'eccellente polvere dentifricia vegetale. Che io adopero da parecchi anni col migliore successo.
Con stima
GIOVANNI WESSELY
Pieternitz (Slavonia) 13 giugno 1879.
Deposito si può avere in Padova alle farmacie Corallo, Rotondi, Arcigoni, Bernardi, Durier-Bacchetti e Giuseppe Merati profumieri, via Gallo - Ferrara Navarra - Ceneda Marchetti - Treviso Biondini, Fraochia e Zanetti - Vicenza Valeri e Friezzer - Venezia Bötner, Zampironi, Caviola, Panti, Agenzia Longega - Mirano Roberti - Rovigo Bi-go - Chioggia Rosteghin - Bassano A. Comin profumieri.

COMUNE DI FELTRE

AVVISO DI CONCORSO
A tutte le 30 maggio 1880 rimane aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo condotto di questo IV Riparto Sanitario coll'anno stipendio di L. 1800 o colla indennità pel mezzo di trasporto in L. 600.
Le istanze dovranno essere corredate dei seguenti documenti:
A) Fede di nascita;
B) Certificato di forte fisica costituzione;
C) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune di ultimo domicilio;
D) Diploma di libere o esercizio della medicina, chirurgia ed ostetricia.
L'electo avrà la sua residenza nella grossa frazione di Villabruna distante Chilom. 3 dalla città capoluogo, e s'intenderà soggetto a tutte le leggi generali dello Stato vigenti in materia di sanità pubblica ed a quelle speciali del Comune.
Dal Municipio
Feltre, 26 marzo 1880.
Il ff. di Sindaco
Conte L. ZASIO

Recentissima Pubblicazione

Lussana prof. Filippo
FISIOLOGIA UMANA
APPLICATA ALLA MEDICINA
VOLUME
SANGUIFICAZIONE
Padova 1879, in-8 grande
Prezzo del Volume L. 2.50

Dante e Padova
Prezzo L. 6

Farmacia della Legazione Britannica

Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale, ne impedisce anziché la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.
Per queste sue eccellenti prerogative lo si raccomanda a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.
Prezzo: in bottiglia fr. 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie CEMATO, F. ROBERTI, da PIANERI e MAURO, CORNELIO, da GIOV. MAZZUCCO parrochiano al Duomo e da G. MERATI profumieri in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Fivetta Orzari e Panti; a Vicenza de Valeri e Recorato da Dal Lago; a Verona da Frini ed Emaguelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

ROB BOYVEAU-LAFFECTEUR

Marca di Fabbrica. Il Rob vegetale del dottore Boyveau-Lafecteur, depositario in Italia, eccetera, autorizzato e garantito genuino dalla firma del dottor GRANDEAU di St. Germain, guarisce radicalmente le affezioni cutanee, le scrofole, le contusioni della vagina, ulcere e gli incomodi provenienti dal parto dall'età critica e dall'acrimonia degli umori. Questo Rob di facile digestione, grazie al gusto e all'odorato è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete, veneree e inveterate, ricicchi al cervicite, al mercurio ed al sudore di ipotesia. Come purgativo potente distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio, ed aiuta la natura a sbarazzarsene come pure dell'iodio, quando se ne ha troppo.
Approvato da lettere patenti e brevetti di Luigi XVI, da un decreto della Convenzione, dalla legge di Prussia, anno XIII, questo rimedio è stato recentemente ammesso nel servizio sanitario dell'armata belga da una decisione del governo russo, ne ha permesso la vendita e la pubblicazione in tutto l'impero.
Deposito generale, 12, Rue Richer a Parigi ed a Padova presso L. Cornello - G. Zanetti - Bernardi e Durier Bacchetti. 2-181

TRENO DI PIACERE TORINO-PARIGI-LIONE-TORINO

CON SOLE VETTURE DI 2ª CLASSE

Prezzo da Torino L. 60 in valuta italiana

TORINO part. 3 giugno ore 4.35 pom. - PARIGI arr. 4 giugno ore 6.55 pom.
PARIGI " 15 " " 8.40 " - TORINO " 17 " " 10.25 "

Fermata di 11 giorni a Parigi e di 24 ore a Lione nel ritorno

Biglietti valevoli per il treno suddetto e con proporzionale riduzione di prezzo, saranno distribuiti anche dalle altre principali Stazioni Italiane, che saranno indicate con apposito avviso, il quale conterrà altresì i relativi prezzi e le occorrenti norme e disposizioni. L. 225

Vero Estratto di Carne

LIEBIG

FABBRICATO A FRAY-BENTOS (SUD-AMERICA)

8 MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Genuino soltanto se ciascuno vaso porta la segnatura di *J. Liebig*

Deposito in Milano presso CARLO ERBA; Agente della Compagnia per l'Italia e presso la Filiale di FEDERICO JOBST, e dai principali Farmacisti, Droghieri e Venditori di Commestibili. 5-20

Prem. Tipografia editrice

Padova - F. Sacchetto - Via Serrà

fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Prem. Tipografia editrice

Padova - F. Sacchetto - Via Serrà

TRATTATO DI IDRAULICA PRATICA

Recente Pubblicazione

TURAZZA prof. D.

Un volume in-8. di pag. 528. - VIII. - 1880 - Prezzo L. 1.80

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 9 Febbraio 1880

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova-Bassano				Bassano-Padova			
Partenze da PADOVA		Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA		Arrivi a PADOVA		Partenze da PADOVA		Arrivi a BASSANO		Partenze da BASSANO		Arrivi a PADOVA	
omnibus	2.40	4.20	omnibus	5.17	part.	5.22	5.23	part.	5.55	5.56	part.	6.00	6.01	6.02	
diretto	3.54	4.54	part.	6.42	part.	6.39	6.40	part.	6.59	7.00	part.	7.10	7.11	7.12	
omnibus	6.15	8.5	part.	7.50	part.	8.52	8.53	part.	9.00	9.01	part.	9.10	9.11	9.12	
omnibus	7.55	9.10	part.	9.05	part.	10.05	10.06	part.	10.15	10.16	part.	10.25	10.26	10.27	
omnibus	9.05	10.15	part.	12.40	part.	12.40	12.41	part.	12.50	12.51	part.	13.00	13.01	13.02	
omnibus	1.35	2.40	part.	3.35	part.	4.35	4.36	part.	5.45	5.46	part.	6.55	6.56	6.57	
omnibus	3.15	4.15	part.	5.05	part.	6.05	6.06	part.	7.15	7.16	part.	8.25	8.26	8.27	
omnibus	5.14	7.10	part.	8.05	part.	9.05	9.06	part.	10.15	10.16	part.	11.25	11.26	11.27	
omnibus	6.30	8.45	part.	9.15	part.	10.55	10.56	part.	12.05	12.06	part.	13.15	13.16	13.17	
omnibus	9.55	10.50	part.	11.15	part.	11.55	11.56	part.	13.05	13.06	part.	14.15	14.16	14.17	

Premiata Tipografia Editrice

IL DISEGNO

ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA

Parti due con tredici Tavole

Lira QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO Lire

Padova - F. SACCHETTO - PADOVA

Storia di Padova Guida di Padova

Prezzo L. 15 Prezzo L. 7